

Anno LIII - Numero 235
Venerdì 8 Ottobre 1987

Il leader psi conclude l'assemblea nazionale con un discorso da «presidente»

«La sinistra è in crisi»

«Bassa velocità fino alle elezioni, riposo in terra, ma da oggi insistiamo la quarta» - Appoggio al governo Gorla, attacchi ai pci su religione, Golfo, nucleare - I referendum: un'Arca di Noè su cui tutti si affrettano a salire - Nominata la nuova direzione

Esposto del provveditore: tengono i figli a casa

C'è gente che merita tra famiglie e scuola

Replicano i genitori: nella media le classi sono sovraffollate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO - Il mondo della scuola altolentino è a rompere per il seguito a una inattesa quanto clamorosa iniziativa del sovrintendente scolastico di Bolzano che è l'equivalente del provveditore agli studi con qualifiche particolari in virtù dell'autonomia del funzionario scolastico. Il funzionario scolastico ha inviato ieri mattina alla Procura della Repubblica, Giorgio La Malfa, una lettera che bisogna provvedere al risanamento della finanza pubblica entro gli Anni 89. «Abbiamo un deficit di 100 miliardi l'anno: è più facile andare in bicicletta sulla Luna».

La macchina del parofano che sta innanzitutto la quarta marcia ora imbocca la campagna referendaria. I referendum erano un grande polo della distorsione, ora c'è una grande metamorfosi e sono diventati una sorta di Arca di Noè che in vista di un futuro devoto tutti o quasi tutti, affrettarsi a salire. Ma premono che come nell'Arca biblica, anche in questa c'è una confusione di lingue. «C'è un disordine nella sinistra che è in definitiva l'unico su cui possa aspirare di regnare».

Può aver successo almeno nella prima parte di quest'impresa? Forse sì. Ieri il quotidiano comunista ha pubblicato con grande evidenza la lettera di un iscritto che diceva di valutare la condotta del segretario della base democratica critica verso la testarda insistenza di alcuni nostri dirigenti per un'apertura al Psi. So, caro direttore, che anche tu hai parlato di un'apertura al Psi, ma non in senso letterario, ma in senso letterario a Gerardo Chiaromonte. E questi rispondono: «Quanto alla situazione, saremmo disposti a dialogare con i socialisti se questi intendessero non appartenerci a un gruppo di compagnie (del quale, secondo lo scrivente, farei parte anch'io) ma di orientamento di tutto il partito, stabilito dal congresso di Firenze. E' un segnale. Ma ancora troppo tempo per poter dire che alle Bolognesi Ognare qualcosa si sta muovendo nella direzione augurata da Craxi».

Paolo Millesi
di Giovanni Corradi

dei genitori di un gruppo di alunni della media «Nereola» di Merano, tenuti a casa per protesta.

I genitori degli alunni delle prime classi infatti denunciano la violazione delle disposizioni ministeriali che prevedono la costituzione di classi con un massimo di 25 alunni. La vicenda coinvolge complessivamente 94 studenti iscritti a tre prime classi a tempo normale e a una classe a tempo prolungato. Fin dall'inizio dell'anno scolastico i genitori avevano compiuto passo al passo il

dei genitori di un gruppo di alunni della media «Nereola» di Merano, tenuti a casa per protesta.

I genitori degli alunni delle prime classi infatti denunciano la violazione delle disposizioni ministeriali che prevedono la costituzione di classi con un massimo di 25 alunni. La vicenda coinvolge complessivamente 94 studenti iscritti a tre prime classi a tempo normale e a una classe a tempo prolungato. Fin dall'inizio dell'anno scolastico i genitori avevano compiuto passo al passo il

Cicchitto riforma in direzione dopo la P2

MILANO - Dopo le strette di mano con il braccio destro di Craxi, il socialista Cicchitto, i compagni, i completamenti, i chiarimenti, i compromessi, ha brindato con un bel bicchiere di Avesa di Milano. Un'anziano socialista, per far sapere. Avrebbe una novità in arrivo, e la svela a poco a poco. «Non è una buona notizia per il partito e per il paese. Ma da oggi la cosa riprende a muoversi». Craxi sta per concludere dopo un'ora di intervento, e la platea sta per partire con l'applauso, tutti in piedi - insistono la quarta marcia, le chiede il presidente della commissione, Rivista Craxi: «Ho fatto un contratto, in via riservata, il contratto dell'Onu Tassar. Arriva. Con lui ho stipulato per un accordo giordano-palestinese».

MILANO - La metafora di Cicchitto è un'azione di guerra. La macchina del parofano sta correndo secondo un'ipotesi per la pace, non democristiana. «La questione palestinese, la più antica e dolorosa», Rivista Craxi: «Ho fatto un contratto, in via riservata, il contratto dell'Onu Tassar. Arriva. Con lui ho stipulato per un accordo giordano-palestinese».

non è un caso che il segretario socialista abbia firmato il contratto. Con la sinistra è possibile per dare un sbocco ad ogni iniziativa. Il contratto è stato firmato, e fatto avvenire giovedì 1° ottobre, a Tunisi.

Sull'ora di religione Craxi ha criticato il Psi appartenente se l'era preso «le bestialità». Alla destra: «L'Onorevole De Mita ha affermato che è un caso che un presidente

socialista abbia firmato il contratto. Con la sinistra è possibile per dare un sbocco ad ogni iniziativa. Il contratto è stato firmato, e fatto avvenire giovedì 1° ottobre, a Tunisi.

Sull'ora di religione Craxi ha criticato il Psi appartenente se l'era preso «le bestialità». Alla destra: «L'Onorevole De Mita ha affermato che è un caso che un presidente

socialista abbia firmato il contratto. Con la sinistra è possibile per dare un sbocco ad ogni iniziativa. Il contratto è stato firmato, e fatto avvenire giovedì 1° ottobre, a Tunisi.

Sull'ora di religione Craxi ha criticato il Psi appartenente se l'era preso «le bestialità». Alla destra: «L'Onorevole De Mita ha affermato che è un caso che un presidente

Blandizie e frustate al pci

E adesso Bettino Craxi vuol donare il partito comunista. Alla sua maniera: blandizie poi, frustate molte. E' per questo che nel discorso con cui ieri ha chiuso l'assemblea nazionale socialista s'è occupato poco dell'arcinemio di sempre, Craxio De Mita, mentre non ha parlato di così all'indizio dei comunisti.

Al partito di Natta e Occhetto s'è rivolto in una decina di discorsi. Dendendosi perché in vista del divorzio si sia che un suo figlio avrà nel referendum sui giudici sale anche lui sull'Arca di Noè. Accusandolo di aver fatto in passato un patto con il nemico, che tenne Craxi e i ministri a Comiso. Insultandolo per ciò che adesso dice in merito alla presenza di noi stessi nel Golfo Persico. Una sequela di spropositi, se non di vere e proprie imbucchiata.

E ancora ammonendo a non cercare un accordo con De Mita alle spalle del Psi. Strazinandolo per l'atteggiamento che ha tenuto sull'ora di religione. Intensificando a sentir Craxi, quando parlano di alternative, i comunisti appaiono meno che mai convinti e convinti.

Ma — e anche questo è insolito — Craxi non è andato ai di là di questa nera analisi sullo stato dei rapporti tra i due partiti. S'è ben guardato dall'incitare la sua base alla guerra contro i cugini della fede e martello. E ha tenuto a sottolineare il suo essere, oltre un uomo di Stato, un uomo di famiglia. Il leader della sinistra che, mentre gli altri superideologici perdono il tempo in futuri congegni, si adopera in gran segreto per la pace nel Medio Oriente. E lo fa in compagnia di Ararat.

Perché Craxi da oramai di suoi colleghi riservati con Ararat? E che cosa vogliono dire

questi suoi colpi di foretto (ma anche di spada e di scimitarra) che non si concludono con un affondo contro il pci? Sicuramente che il segretario socialista aspira ancora a diventare il leader di tutta la sinistra italiana. E di questi suoi colpi di foretto (ma anche di spada e di scimitarra) che non si concludono con un affondo contro il pci? Sicuramente che il segretario socialista aspira ancora a diventare il leader di tutta la sinistra italiana. E di questi suoi colpi di foretto (ma anche di spada e di scimitarra) che non si concludono con un affondo contro il pci? Sicuramente che il segretario socialista aspira ancora a diventare il leader di tutta la sinistra italiana.

Il preside bocciato in italiano

A Bolzano il professore non ha ottenuto il «patentino di bilinguismo» - Aveva tradotto «solario» invece di «soleggiato»

BOLZANO - «Soleggiato o «solario»? Su questa sottile sfumatura stilistica si è giocata la sorte di uno degli esponenti di candidati all'esame di seconda lingua locale. L'opera abbreviata a sessantacinque di autori da Bolzano a Quasondo, Pavesio e Fasolino.

Certo il professor Maurer non ha alcun bisogno di patenti di bilinguismo, ovviamente sia per età che per inclinazione, a un impiego pubblico. Si tratta di un uomo bilingue, e scodonato nel panorama politico locale, tutto imperniato sulla distinzione fra italiani e tedeschi, su classificazioni e incasellamenti basati sull'appartenza etnica di cui gli esami di bilinguismo sono una espressione burocratica.

Essendogli arrivate all'occhio lamentele sempre più numerose circa i criteri di valutazione, soprattutto

per la lingua italiana. Tanto da dedicarsi a traduzioni letterarie. Proprio di recente è uscito il suo ultimo lavoro: «Italianiche Lyric», a cura di un editore locale. L'opera abbraccia una sessantina di autori da San Francesco d'Assisi fino a Quasondo, Pavesio e Fasolino.

Certo il professor Maurer non ha alcun bisogno di patenti di bilinguismo, ovviamente sia per età che per inclinazione, a un impiego pubblico. Si tratta di un uomo bilingue, e scodonato nel panorama politico locale, tutto imperniato sulla distinzione fra italiani e tedeschi, su classificazioni e incasellamenti basati sull'appartenza etnica di cui gli esami di bilinguismo sono una espressione burocratica.

Essendogli arrivate all'occhio lamentele sempre più numerose circa i criteri di valutazione, soprattutto

negli scritti, testimoniate da tassi di bocciature costantemente elevati. Il professor Maurer ha voluto fare da cavaliere. Si è presentato alla prova scritta il 16 luglio, affrontando una traduzione dal tedesco all'italiano. Qualche tempo fa ha ricevuto la comunicazione che la prova era andata male e che quindi non doveva prestarsi agli altri.

S'è andata a fondo della cosa e ha presentato ricorso, risuonando così a conoscere i criteri della commissione. Pare assodato che qualche commissario si astenga a una versione piuttosto rigida prendendo non già la correttezza sintattica e grammaticale, bensì una traduzione alla lettera oltre che assai arcaica, anche inusitata, soprattutto per gente che deve affrontare conversazioni quotidiane con il pubblico.

G. B.

Il Vaticano teme lo scisma, un cardinale a Ecône per trattare

«Vaticano a metà per Lefebvre»

La S. Sede impegnata a scongiurare la consecrazione di nuovi vescovi - In caso di accordo con Roma il presule succederebbe un pastore più giovane

CITTÀ DEL VATICANO

«Marcel Lefebvre ha quasi vinto la sua battaglia. Ha convinto il Vaticano di non voler a invadere un'«visita» ancora apostolico», un cardinale vaticano dice. «E' in ordine della Santa Sede voleva soppresso sin dal maggio scorso. Ma ha vinto a stento anche le trattative andranno in porto, molto probabilmente sarà il papa stesso a decidere se e quando si concederà a guidare il suo gregge dopo l'abbraccio con la Chiesa che succederà un pastore più giovane».

Joseph Ratzinger, il principale strumento di riannodazione con Lefebvre, vescovo emerito del Vaticano, dice che non si va a invadere un'«visita» ancora apostolico», un cardinale vaticano dice. «E' in ordine della Santa Sede voleva soppresso sin dal maggio scorso. Ma ha vinto a stento anche le trattative andranno in porto, molto probabilmente sarà il papa stesso a decidere se e quando si concederà a guidare il suo gregge dopo l'abbraccio con la Chiesa che succederà un pastore più giovane».

Joseph Ratzinger, il principale strumento di riannodazione con Lefebvre, vescovo emerito del Vaticano, dice che non si va a invadere un'«visita» ancora apostolico», un cardinale vaticano dice. «E' in ordine della Santa Sede voleva soppresso sin dal maggio scorso. Ma ha vinto a stento anche le trattative andranno in porto, molto probabilmente sarà il papa stesso a decidere se e quando si concederà a guidare il suo gregge dopo l'abbraccio con la Chiesa che succederà un pastore più giovane».

Joseph Ratzinger, il principale strumento di riannodazione con Lefebvre, vescovo emerito del Vaticano, dice che non si va a invadere un'«visita» ancora apostolico», un cardinale vaticano dice. «E' in ordine della Santa Sede voleva soppresso sin dal maggio scorso. Ma ha vinto a stento anche le trattative andranno in porto, molto probabilmente sarà il papa stesso a decidere se e quando si concederà a guidare il suo gregge dopo l'abbraccio con la Chiesa che succederà un pastore più giovane».

Joseph Ratzinger, il principale strumento di riannodazione con Lefebvre, vescovo emerito del Vaticano, dice che non si va a invadere un'«visita» ancora apostolico», un cardinale vaticano dice. «E' in ordine della Santa Sede voleva soppresso sin dal maggio scorso. Ma ha vinto a stento anche le trattative andranno in porto, molto probabilmente sarà il papa stesso a decidere se e quando si concederà a guidare il suo gregge dopo l'abbraccio con la Chiesa che succederà un pastore più giovane».

Joseph Ratzinger, il principale strumento di riannodazione con Lefebvre, vescovo emerito del Vaticano, dice che non si va a invadere un'«visita» ancora apostolico», un cardinale vaticano dice. «E' in ordine della Santa Sede voleva soppresso sin dal maggio scorso. Ma ha vinto a stento anche le trattative andranno in porto, molto probabilmente sarà il papa stesso a decidere se e quando si concederà a guidare il suo gregge dopo l'abbraccio con la Chiesa che succederà un pastore più giovane».

IFITALIA

DA OGGI PUOI VENDERE A RATE INCASSANDO IN CONTANTI, GARANTISCE IFITALIA.

IFITALIA - Direzione Generale: Via Vittorio Pisani, 15 - 20124 Milano - Tel. 02/67781

IFITALIA LEADER NEL FACTORING

BNL BNL HOLDING ITALIA S.P.A.

Da oltre vent'anni IFITALIA è al tuo fianco e sicura per ogni problema di gestione del tuo credito. La struttura operativa di IFITALIA, presente ad Ancona, Bologna, Brescia, Firenze, Milano, Padova, Roma, Torino, è a disposizione per ogni tuo problema e ti garantisce: la sicurezza, la serietà, la competenza. Contattaci in filiale, anche gli agenti incaricati per i rapporti commerciali, sono a disposizione per ogni chiarimento. Investimenti sono a disposizione per ogni finanziamento.

Il rischio di mancato pagamento o solvibilità del cliente non è un problema per IFITALIA. La struttura operativa di IFITALIA, presente ad Ancona, Bologna, Brescia, Firenze, Milano, Padova, Roma, Torino, è a disposizione per ogni tuo problema e ti garantisce: la sicurezza, la serietà, la competenza. Contattaci in filiale, anche gli agenti incaricati per i rapporti commerciali, sono a disposizione per ogni chiarimento. Investimenti sono a disposizione per ogni finanziamento.

PARATA A BERLINO

Berlino Est. Per durata solo mezz'ora la parata militare per il 38° anniversario della Ddr. Non per questo è stata meno grande in questa foto e in musica. I soldati di stanza a Berlino Est hanno preso in questa foto e in musica. I soldati di stanza a Berlino Est hanno preso in questa foto e in musica. I soldati di stanza a Berlino Est hanno preso in questa foto e in musica.

Berlino Est. Per durata solo mezz'ora la parata militare per il 38° anniversario della Ddr. Non per questo è stata meno grande in questa foto e in musica. I soldati di stanza a Berlino Est hanno preso in questa foto e in musica. I soldati di stanza a Berlino Est hanno preso in questa foto e in musica.

Berlino Est. Per durata solo mezz'ora la parata militare per il 38° anniversario della Ddr. Non per questo è stata meno grande in questa foto e in musica. I soldati di stanza a Berlino Est hanno preso in questa foto e in musica. I soldati di stanza a Berlino Est hanno preso in questa foto e in musica.

Berlino Est. Per durata solo mezz'ora la parata militare per il 38° anniversario della Ddr. Non per questo è stata meno grande in questa foto e in musica. I soldati di stanza a Berlino Est hanno preso in questa foto e in musica. I soldati di stanza a Berlino Est hanno preso in questa foto e in musica.